

IL CASO

Il convegno non "piace", hotel negato

Polemica per l'incontro sul turismo di oggi. Ca' Sagredo revoca il permesso: «Non in linea con le nostre idee»

(g. prad) Ha cambiato sede all'ultimo momento la conferenza stampa "Turismo e residenzialità a Venezia". Non per volontà dei suoi organizzatori (Abbav, Confedilizia, Agata e Fiap) ma per disdetta dell'hotel Ca' Sagredo pochi giorni prima, dopo aver appreso il tema dell'evento. La motivazione della direzione dell'albergo: «C'è stato un difetto di comunicazione nella richiesta iniziale di prenotazione della sala, soltanto sabato infatti siamo venuti a conoscenza della connotazione dell'evento la cui natura ci avrebbe posto in contraddizione e violazione degli obblighi statuari

e degli obbiettivi che la nostra struttura ha assunto con l'appartenenza all'associazione veneziana albergatori». Al di là delle difficoltà organizzative (locandine già stampate, inviti spediti e nuova sala da trovare in breve tempo), l'episodio è destinato ad avere degli strascichi, forse anche di tipo legale. La conferenza stampa si terrà oggi alle 14.30 all'Hotel ai Reali, altro cinque stelle del centro storico, grazie al presidente di Confedilizia Venezia, Giuliano Marchi: «Fortunatamente sono

riuscito a trovare una soluzione in tempi brevi». Ad andare giù dura è la presidente Abbav (Associazione bed and breakfast, affittacamere ed appartamenti del Veneto), Ondina Giacomini: «Premesso che il Ca' Sagredo ha già ospitato nostri eventi in passato, la disdetta è arrivata solo sabato telefonicamente e su nostra richiesta di precisazioni, domenica via mail». La presidente spiega che chi ha prenotato la "Sala della Musica" nella struttura aveva concordato prezzo, data e intestatario. «Come

Abbav certo non saremmo andati a parlare di pentole - sbotta la presidente - ma non credo che si possa disdire una sala concordata per eventi che non mancano di rispetto a nessuno, a due giorni dalla loro realizzazione. Intendiamo rivolgerci all'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato per capire meglio e valuteremo eventuali azioni da intraprendere». Da parte di Lorenza Lain, direttrice del Ca' Sagredo e tesoriera dell'Ava, la versione è diversa: «C'è stato un errore da parte

di chi ha prenotato la sala, una persona che ha vari titoli in vari enti, anche collegati all'Ava. A lei è stata intestata la prenotazione. Non sono stata correttamente informata sulla manifestazione che ha all'ordine del giorno una presa di posizione contro l'amministrazione comunale che non condivido. Ho saputo casualmente di cosa si trattava e in qualità di direttore che deve salvaguardare l'immagine dell'hotel e aderire allo statuto Ava, non approvo».

© riproduzione riservata

